

FIERA DI SANT'ANTONIO
Sentierone, piazzetta Piave, piazza Dante
17 gennaio

Scala 1:150.000

La fiera, che si configura con una serie di banchi di vendita e tradizionalmente dovrebbe essere caratterizzata dalla vendita di castagne, si svolge sul Sentierone (nel tratto tra la chiesa di san Bartolomeo e la via Roma), in piazzetta Piave e piazza Dante, aree a destinazione pedonale durante tutto l'arco dell'anno.

Per quanto riguarda gli spazi di vendita non si rilevano particolari interferenze.

Presso la chiesa di Sant'Antonio, Santa Rita e San Marco avvengono le benedizioni di auto e animali e le aree limitrofe sono caratterizzate da un basso tasso di traffico e da spazi disponibili adeguati sotto il profilo delle funzioni urbane, compatibili sotto il profilo urbanistico con le attività che si prevedono una volta l'anno, il 17 gennaio.

L'affluenza alla fiera ha natura territoriale (con prevalenza delle provenienze dagli altri quartieri cittadini) attirando visitatori anche da fuori città, soprattutto quando la festività cade nel weekend.

La presenza di molteplici servizi pubblici e privati di interesse generale, ne fa un'area densa di funzioni, peraltro supportate nella fruibilità dalla presenza di diversi parcheggi pubblici in struttura ed in superficie che, nei giorni di ordinaria attività, risultano adeguati alle necessità.

Le attività extra commerciali che si svolgono durante la fiera non costituiscono ostacolo alla circolazione (anche pedonale) quando si svolgono nei giorni del weekend, mentre costituiscono un aggravio sotto il profilo della fruibilità delle funzioni e dei servizi insediati nelle aree limitrofe quando la data cade in giorni infrasettimanali, costituendo potenziali interferenze con i servizi di scala territoriale presenti (Uffici Statali in largo Belotti).

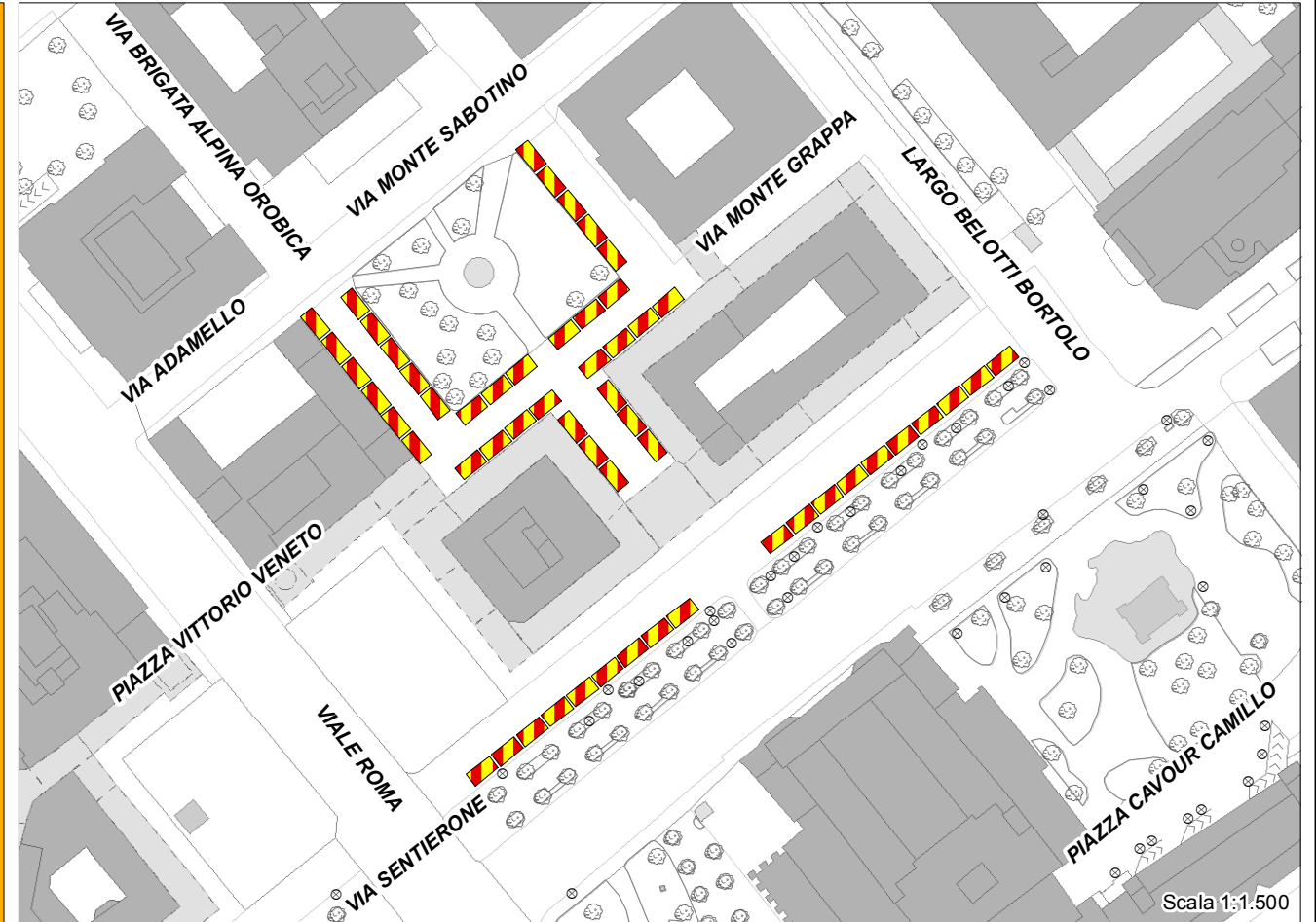
Le categorie merceologiche in essere spaziano dall'abbigliamento, intimo ed accessori, alla bigiotteria, l'artigianato, la pelletteria, i giocattoli, i casalinghi, gli elettrodomestici; per quanto riguarda il settore alimentare: dolciumi, zucchero filato e frittelle, frutta secca e prodotti tipici, anche in vasetti, gastronomia e sott'olio affiancano la tradizionale vendita di castagne secche e caldarroste.

Si configura pertanto una vasta articolazione di merceologie che parzialmente snatura le motivazioni e le tradizioni che accompagnano l'evento.

L'attuale assetto e disposizione dei banchi di vendita deve essere rivisto in ragione di indicazioni emerse per quanto riguarda le collocazioni lungo la facciata dell'edificio della Camera di Commercio (lato est di piazza Dante).

La prescrizione di utilizzare i gazebo forniti dall'Amministrazione Comunale nelle occupazioni per la vendita ambulante al dettaglio contribuisce alla razionalizzazione degli spazi nonché al mantenimento di ordine, pulizia e decoro in un contesto che intende salvaguardare questi valori.

In conclusione si valuta la presenza dei banchi e delle iniziative della fiera come del tutto coerente con le funzioni ammissibili sulle aree in esame, fatta salva la ridefinizione delle categorie merceologiche ammissibili e la ricollocazione dei banchi di vendita secondo una disposizione più razionale ed efficace.



Scala 1:1.500

Legenda

Spazio occupato dai banchi di vendita: gazebo del Comune di Bergamo (qualora disponibili) o gazebo con pari dimensioni

n. 55 banchi 6m x 3m

PRESCRIZIONI

RICOLLOCAZIONE DEI BANCHI

NUMERO DEI BANCHI:	da 55 a 55
MISURE DEI BANCHI:	da metrature varie a 6m x 3m
SUPERFICIE OCCUPATA:	da m ² 1472 a m² 990
MERCEOLOGIE AMMISSIBILI:	<ul style="list-style-type: none"> ■ accessori abbigliamento (escluso intimo) ■ caldarroste ■ fiori e piante ■ frutta secca e di stagione ■ giocattoli ■ prodotti dolciari ■ quadri, stampe, dipinti ■ altro (articoli regalo)